



BAROCCO ALPINO: ALTA VALLE GRANA

Il Santuario di San Magno è un edificio religioso situato a 1761 metri s.l.m. in Castelmagno di Valle Grana. Il paese trarrebbe la sua denominazione da un castello a forma quadrata con quattro torri agli angoli i cui resti sono indicati in borgata Colletto. Era un luogo di passaggio già conosciuto dai Romani che vi lasciarono un'ara dedicata a Marte, attualmente murata sul retro del santuario.

Storicamente seguì nel tempo le vicende del vescovo di Torino, degli Angioini, dei marchesi di Saluzzo ed infine di casa Savoia. Esso è dedicato a san Magno, uno dei Santi Martiri che si fanno appartenere alla Legione Tebea, anche se, secondo altre fonti, si tratterebbe di un santo di origine benedettina. Il culto si è diffuso nel tempo nella valle, configurandolo anche come patrono del bestiame. Dal 1475 si iniziò la costruzione di un santuario che è stato più volte ampliato ed abbellito. Sono da ricordare gli importanti interventi settecenteschi che hanno trasformato il primitivo sacello in un grande tempio barocco conclusi con l'inserimento del nuovo altare maggiore (1775) e quelli ottocenteschi che hanno portato alla realizzazione dell'ampio porticato. La forma è quella tipica del luogo di culto di alta montagna con ampio spazio porticato per la protezione ed il ricovero dei pellegrini. Il luogo infatti è da secoli meta di pellegrinaggi soprattutto in occasione della festa del Santo che si celebra il 19 agosto.

Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti ONLUS

Fondata in Torino il 20 febbraio 1874
 Palazzina SPABA
 Via Napione 2 - 10124 Torino
 Tel./Fax 011 8177178
spaba@spaba.fastwebnet.it
www.spaba.net

STORIA

La Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti, fondata in Torino nel 1874 da un gruppo di studiosi e appassionati nel campo dell'arte e dell'archeologia, ebbe sede inizialmente presso il Museo Archeologico e dal 1911 nella Palazzina di via Napione donata dal socio Vittorio Avondo. Attualmente la Società collabora con le autorità preposte alla conoscenza e salvaguardia del patrimonio archeologico ed artistico subalpino e pubblica un Bollettino in cui compaiono le comunicazioni di soci e studiosi su argomenti concernenti l'archeologia, la pittura, la scultura, l'architettura e le arti applicate in Piemonte. Dal 2005 pubblica anche la collana: Quaderni di Archeologia e Arte in Piemonte

Ente Morale dal 1907, trasformata in ONLUS nel 1998, la SPABA gestisce donazioni liberali destinate a finanziare restauri conservativi di edifici ed opere d'arte, organizza mostre e convegni in collaborazione con gli Enti pubblici.

ATTIVITÀ

La SPABA propone agli iscritti durante l'anno, una serie di incontri (sedute scientifiche) in Sede su tematiche inerenti l'arte, l'archeologia, l'architettura, la scultura, le arti applicate e la fotografia in ambito piemontese. Fin dal 1932 organizza convegni in sedi diverse, a cadenza pluriennale dedicati a zone specifiche del Piemonte o a personaggi che ebbero particolare rilevanza nella vita culturale e artistica regionale.

Organizza dal 1999 l'iniziativa Rivelazioni Barocche.

Scambia le sue pubblicazioni con numerose Società e Istituti storici italiani e stranieri aventi analoghi interessi culturali.

La biblioteca è ricca di oltre 5000 titoli. È aperta in orario di segreteria e raccoglie pubblicazioni tematiche sul arte, architettura, archeologia e storia del Piemonte.